



Città di Barletta



Provincia BAT



## ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del Terzo Piano Sociale dell'Ambito Distrettuale di Barletta Anni 2014 - 2016 (Piano di Zona) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari.

## AMBITO DISTRETTUALE DI BARLETTA

*ACCORDO EX ART. 10 L.R. 10 luglio 2006, n.19 e s.m.i.  
ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.*

L'anno 2014 (duemilaquattordici) addì 18 del mese di febbraio alle ore 16,00, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala Giunta del **Comune di Barletta** sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**, quali componenti del Coordinamento Istituzionale d'Ambito:

- **l'Amministrazione Comunale di Barletta**, rappresentata dal Sindaco, Pasquale Cascella;
- **l'Azienda Sanitaria Locale BT**, rappresentata dal Direttore Generale dell'Azienda BAT, dott. Giovanni Gorgoni;
- **la Provincia BAT**, rappresentata dal Presidente della Provincia BAT, dott. Francesco Ventola,;

### PREMESSO

- che la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n.19 del 10.07.2006, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato d'interventi e servizi sociali per le persone, le famiglie e i nuclei di persone, al fine di garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, e il relativo Regolamento di attuazione il n. 4/2007;
- che la Regione Puglia ha determinato con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, come da art. 5 della L.R. n.19/2006, gli ambiti territoriali coincidenti con i Distretti Sanitari;
- che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art.19 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, nell'art. 19 della L.R. n.19/2006;
- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale, così come previsto dall'art.13, 1° comma del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come ribadito dall'art. 16 della L.R. n.19/2006;
- che l'art. 10 della L. R. n. 19/2006 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;
- che la Regione Puglia, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29.11.2001;
- Che la Regione Puglia con **deliberazione della Giunta Regionale n.1534 del 2 agosto 2013**, pubblicato sul BURP n.123 del 17.09.2013, ha approvato gli indirizzi per l'avvio e l'espletamento del percorso di programmazione partecipata per la stesura del **Terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2013-2015)**;

#



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



**VISTO**

- che il Comune di Barletta, ha istituito con delibera di Giunta Comunale n.253 del 26/11/2004, il Coordinamento Istituzionale del mono-ambito di Barletta che è formato dal Sindaco, rappresentante legale, e dalla Giunta Comunale con la partecipazione, per la materia di propria competenza, del Direttore Generale dell'Asl BA/2 (modificato in BT con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1029 del 23.12.2005) e dal Presidente della Provincia di Bari (modificata in BAT con legge n.148 del 1.06.2004) o loro delegati;
- che, l'Ambito di Barletta ha approvato con delibera di Giunta Comunale n.22 del 8 agosto 2013, in qualità di Coordinamento istituzionale, l'avvio dell'attività mirata alla Programmazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali sul territorio di Ambito, secondo i principi e le finalità di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 ed al relativo Regolamento di attuazione, nonché al disciplinare di funzionamento del tavolo di concertazione;
- che in data 5 settembre 2013#è stato pubblicato l'Avviso Pubblico del percorso di progettazione partecipata indetto per i giorno 16, 17 e 18 settembre 2013, al quale, ai sensi dell'art.4 della Legge regionale n.19/2006, sono stati invitati i rappresentanti degli Enti pubblici, organizzazioni sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini ed associazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie e singoli utenti;
- che, in base al regolamento di concertazione, sono stati realizzati diversi tavoli in cui sono stati precisati i target degli obiettivi di servizio raggiunti nel 2012 dall'Ambito Territoriale di Barletta e previsti dal Secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali; successivamente sono stati esplicitati, analiticamente, tutti gli indicatori per ogni servizio dell'Ambito, la tipologia, la domanda potenziale, la domanda espressa, l'attività di risultato e la spesa sostenuta. Inoltre, sono stati indicati quali obiettivi sono stati individuati dal Terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2013-2015).

Di seguito s'indicano i vari tavoli di concertazione e le relative tematiche:

- a) 16 settembre (mattina) - Tavolo sulle politiche a sostegno delle responsabilità familiari;
  - b) 16 settembre (pomeriggio) - Tavolo sulle politiche per i minori, i giovani e per il contrasto all'abuso e al maltrattamento
  - c) 17 settembre (mattina) - Tavolo per le politiche sull'inclusione sociale, immigrazione e politiche di contrasto alla devianza e alle dipendenze
  - d) 17 settembre (pomeriggio) - Tavolo sulle politiche per gli anziani
  - e) 18 settembre - Tavolo sulle disabilità e in favore della salute mentale
- che, in data 3 e 9 settembre, 3 e 17 dicembre 2013, sono stati effettuati i tavoli di concertazione con le parti sindacali sugli obiettivi di servizio previsti dal Terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali (2013-2015), tra cui si annoverano i servizi oggetto di finanziamento dei PAC per l'infanzia ed anziani;
  - che, in data 5 e 24 settembre, 3 ed 8 ottobre, 18, 21 e 25 novembre 2013, sono stati realizzati vari tavoli di concertazione con i rappresentanti dell'ASL BT per il nuovo PdZ, per il Progetto dell'Affido Familiare e per l'Accordo di Programma per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI) (PAC- Piano di Azione e Coesione);
  - che la Provincia BAT, con note del 14.10.2013 prot. n.61212 e del 7.11.2013 prot. n.64117, ha comunicato all'Ambito Territoriale di Barletta "gli impegni dell'Amministrazione Provinciale per la gestione coordinata del sistema locale dei servizi ed interventi sociali e socio-sanitari relativi al Piano sociale di zona dell'Ambito di Barletta 2014/2016";
  - che in data 3 febbraio 2014, si è tenuta l'Assemblea Plenaria in cui, dopo aver riportato la mappa attuale dei servizi realizzati nel triennio 2010/2012, sono stati precisati i dati relativi alla spesa sociale complessiva e pro-capite garantita dall'Ambito Territoriale di Barletta per aree prioritarie, le proposte operative emerse dai vari tavoli di concertazione ed infine sono stati socializzati gli obiettivi di servizio che l'Ambito ha proposto per il triennio 2014/2016;



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



- che l'Assemblea si è conclusa con la condivisione della proposta di Piano di Zona, e il Sindaco, Presidente dell'Assemblea, ha dichiarato conclusa la fase di progettazione partecipata del Piano sociale di zona;
- che, la Giunta Comunale, in qualità di Coordinamento Istituzionale, con atto n.13 del 23/01/2014, ha approvato la proposta del "Terzo Piano Sociale di Zona dell'Ambito Distrettuale di Barletta 2014-2016 con allegati";
- che la proposta del Piano di zona è stata presentata alle Commissioni Consiliari di Bilancio e Servizi Sociali in data 24 gennaio 2014 prot. n. 4749;
- che il Consiglio Comunale con delibera n.5 del 10 febbraio 2014 ha approvato il "Terzo Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Barletta 2014/2016";

### CONSIDERATO

che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n.19/2006, facilitare e incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art.10 della L.R. n.19/2006;

### TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

#### I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI,

quali componenti del Coordinamento Istituzionale d'Ambito:

- l'Amministrazione Comunale di Barletta, rappresentata dal Sindaco, Pasquale Cascella;
- l'Azienda Sanitaria Locale BT, rappresentata dal Direttore Sanitario dell'Azienda BAT, dott. Giovanni Gorgoni;
- la Provincia Bat, rappresentata dal Presidente, dott. Francesco Ventola;

### SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del Terzo Piano Sociale dell'Ambito Distrettuale di Barletta Anni 2014 - 2016 (Piano di Zona) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi sociali e socio-sanitari.

### PARTE PRIMA

*Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione*

#### Art.1 - Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni -reciproci e nei confronti dell'utenza- dei seguenti enti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
COMUNE DI BARLETTA	SINDACO
ASL BT	DIRETTORE GENERALE



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



PROVINCIA BAT	PRESIDENTE
---------------	------------

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi sociali e socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace attivazione del Piano di Zona stesso e per il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalle Leggi n.328/2000 e L. R. n. 19/2006.

Il Comune di Barletta, delineato quale monoambito, e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

## Art.2 - Obiettivi

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 19/2006, si propone di attuare:

- a) il sistema locale degli interventi e dei servizi sociali garantendo i livelli essenziali delle prestazioni e provvedendo alla localizzazione dei servizi;
- b) gli obiettivi strategici e le priorità d'intervento, nonché gli strumenti e le risorse per la loro realizzazione;
- c) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie strutturali e professionali, i requisiti di qualità;
- d) le modalità di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo dei servizi sociali, le procedure e gli strumenti per la rendicontazione economica del Piano di zona e per il monitoraggio e la valutazione delle attività e dei risultati conseguiti nell'ambito del Piano di zona;
- e) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- f) le modalità del coordinamento con gli organi periferici dell'amministrazione scolastica, penitenziaria e giudiziaria;
- g) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti attuatori;
- h) le forme di collaborazione con le Aziende USL per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria, nonché i criteri di ripartizione della spesa;
- i) gli interventi e i servizi socio-assistenziali per i quali appare ottimale un livello di organizzazione sovra-ambito, individuando gli enti gestori tra le istituzioni pubbliche con competenze sovracomunali e dotate di autonomia gestionale, concorrendo alla definizione progettuale degli stessi interventi e attribuendo le risorse economiche corrispondenti;
- j) il coordinamento per l'integrazione con tutte le politiche che mirano al benessere delle persone e alla qualità della vita;
- k) le iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori;
- l) le forme e le modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla programmazione e al controllo della qualità dei servizi.

## Art.3 - Oggetto.

Il presente Accordo di Programma, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano dell'Ambito Distrettuale di Barletta 2014-2016 (Piano di Zona);



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



b) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo coordinato ed unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte degli Enti sottoscrittori.

#### **Art.4 - Principio di leale collaborazione**

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione, inteso come dovere di lealtà al quale improntare le relazioni istituzionali fra gli enti sottoscrittori, teso al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

I soggetti sottoscrittori, nell'esercizio di ruoli istituzionali complessi, quali quelli legati all'esercizio associato di funzioni amministrative, si impegnano ad aderire al principio di leale collaborazione, a causa del particolare assetto delle competenze tra i diversi enti, che comporta un reciproco condizionamento delle funzioni, nel senso che il potere spettante ad uno dei soggetti non può essere esercitato quando l'altro non adempie ai propri compiti.

### **PARTE SECONDA**

#### ***Priorità - Impegno dei soggetti sottoscrittori - Gestione associata dei servizi e delle funzioni - Responsabilità***

#### **Art.5 - Priorità**

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo s'impegnano, per le parti di propria competenza, a realizzare in forma integrata gli specifici obiettivi di servizio, indicati come prioritari nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, tutti riportati al seguente art. 6.

#### **Art.6 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori**

I soggetti firmatari si impegnano espressamente a realizzare i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso, dal Piano di Zona e dai Protocolli Operativi sottoscritti e/o eventualmente da sottoscrivere.

Gli stessi, in particolare, condividono gli obiettivi sottoindicati, contenuti nel quadro sinottico degli obiettivi di servizio previsti dal Terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali triennio 2013/2015 e dal Piano Sociale dell'Ambito Distrettuale di Barletta 2014-2016 e s'impegnano alla realizzazione degli stessi per quanto di competenza e con le risorse specificate nei seguenti capitoli n.8 e 9:

Asse	N°	Obiettivo di servizio	Tipologia indicatore	Valore raggiunto al 30/09/2013	Valore da raggiungere al 31/12/2015	NOTE
I	1	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	35% dei Comuni dotati di servizi	N. 1 Asilo nido comunale: 57 posti nido	Ampliamento della disponibilità di posti nido (+ 55) in strutture pubbliche con l'attivazione per l'a.s. 2014-15 di n. 3 sez.primavera e in strutture private autorizzate tramite buoni servizio (+20)	Raggiungimento 85% OdS
			6 posti nido (pubblici o convenzionati) ogni 100 bambini 0-36 mesi residenti	97,00	132 posti nido	



Città di Barletta



Provincia BAT



	2	Servizi di conciliazione vita-lavoro	1 studio di fattibilità	SI	SI	
			1 Ufficio dei tempi e degli spazi	NO	SI	La costituzione dell'UTS è prevista all'interno dell'UdP
II	3	Rete di pronto intervento sociale - PIS	1 PIS h. 24	NO	SI	Potenziare il Pronto Intervento Sociale con personale dedicato nell'ambito del servizio sociale professionale e del segretariato sociale raccordato con la rete cittadina dei servizi di prossimità (mensa sociale) e di pronta accoglienza del volontariato,
			1 Regolamento del servizio	NO	SI	Previsione e potenziamento di forme di sostegno e integrazione al reddito tese a garantire aiuto immediato all'interno di progetti individualizzati di presa in carico del soggetto e/o del nucleo familiare in rete con volontariato e terzo settore
	4	Rete di pronto intervento sociale - emergenza abitativa	1 posto ogni 5.000 abitanti in residenze per adulti in difficoltà	77 nuclei familiari beneficiari di contributi a sostegno dell'autonomia abitativa;/ 13 posti residenziali nell'ambito del progetto " Un rifugio a Barletta"	Mantenimento delle misure di sostegno all'abitare indipendente/ 15 posti residenziali nell'ambito del progetto " Un rifugio a Barletta"	Continuità al progetto "Un Rifugio a Barletta"
	5	Inclusione attiva	1 percorso/progetto di inclusione ogni 5.000 abitanti	Nel 2013 sono stati avviati percorsi di inclusione per 40 persone in condizioni di svantaggio sociale in carico al servizio sociale comunale nell'ambito dei progetti "Avviso 6/2011" finanziati dalla Regione Puglia (FSE) per complessivi 488.497,00 euro	Avvio sperimentale, su modello messo in atto dai progetti Avviso 6/2011, con utilizzo di fondi PSdZ di percorsi d'inclusione attiva rivolto a persone in condizioni di svantaggio, da portare a regime con finanziamenti con il PO FSE 2014-2020	Vedi anche Ods 34 Interventi per persone con dipendenze patologiche
	III	6	Servizio Sociale Professionale	1 Assistente sociale ogni 5.000 abitanti	8 assistenti sociali	12 assistenti sociali (63% Ods)
1 Coordinatore del SSP di ambito				NO	SI	
Incontri di coordinamento frequenti				SI	SI	
7		Rete di accesso - segretariato	1 punto di accesso in ciascun Comune	Servizio attivo	Servizio attivo	
8	Rete di accesso - immigrati	1 sportello art. 108 RR 4/2007	SI	SI	Potenziamento e qualificazione delle funzioni e degli interventi propri degli sportelli per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati (art. 108 R.R. 4/2007) con presenza di personale qualificato nella mediazione interculturale. Creazione	



Città di Barletta



Provincia BAT



	9	Rete di accesso - PUA	1 PUA di ambito ex DGR 691/2011	SI	SI	Protocolli operativi integrati Ambito/Distretto. Regolamento di funzionamento e organizzazione Ambito/Distretto (DGR 691/2011). Assegnazione di personale dedicato con atti amministrativi e/o ordini di servizio vincolanti. Dotazioni strutturali e logistiche degli sportelli di front office. Back office distrettuale unico (DGR 691/2011). Sistema informativo unico. Integrazione con la rete territoriale dei servizi e con i punti di accesso esistenti.	
IV	10	Centri di ascolto per le famiglie	1 Centro per ambito e/o sostegno alla genitorialità in ogni Comune	Servizio non attivo	Servizio attivo	Attivare sul territorio dell'ambito uno spazio dedicato alle famiglie, con servizi di informazione, formazione e sostegno alla genitorialità, prestati da una équipe integrata di professionalità, in una logica di rete e di stretto raccordo con i servizi sociali	
	11	Educativa domiciliare per minori	1 nucleo in carico ogni 1.000 nuclei residenti	Servizio non attivo	15 nuclei familiari in carico (47% OdS)	Attivare il servizio di assistenza domiciliare educativa sul territorio cittadino prevedendo progetti e percorsi personalizzati rivolti sia ai genitori (sostegno alla genitorialità, accesso ai servizi, informazione e formazione) che ai minori, in stretto raccordo con i servizi territoriali sociali e socio-sanitari e con la rete dell'associazionismo e del volontariato.	
	12	Affido familiare - equipe	1 equipe per ambito/1 Protocollo operativo	SI	SI		
	13	Affido familiare	N. percorsi superiore a N. inserimenti in strutture residenziali	NO		16 percorsi attivi	Raddoppiare i percorsi di affido (da 8 a 16) riducendo in tal modo lo scarto attuale tra minori in strutture residenziali (51) e minori in affidamento familiare (8).
			1 Regolamento del servizio	SI		SI	
			1 Anagrafe della famiglie affidatarie	NO		SI	
14	Adozione familiare	1 equipe per ambito/1 Protocollo operativo	SI	SI			
15	Centri diurni (art. 52-104 RR 4/2007) minori	30 posti (art. 52 RR 4/2007) ovvero 50 posti (art. 104 RR 4/2007) ogni 20.000 residenti	83 posti art. 104 RR	120 posti (50% OdS)	Garantire continuità e qualificare l'esperienza del C.A.Gi, prevedendo attraverso un più consistente utilizzo dei buoni servizi di conciliazione un incremento di accesso da parte delle famiglie e dei minori ai servizi privati autorizzati		
V	16	Unità di Valutazione Multidimensionale	1 UVM per ambito ex DGR 691/2011	SI	SI	PAC anziani non autosufficienti	



Città di Barletta



Provincia BAT



17	Assistenza Domiciliare non autosuff. - ADI	4,1 utenti in carico in ADI (a 6 ore medie settimanali) ogni 100 over 65 residenti	55 utenti in carico ADI	147 utenti in carico ADI	Raggiungimento 24% OdS
18	Assistenza Domiciliare non autosuff. - SAD	1,5 utenti in carico in SAD ogni 100 over 65 residenti	186 utenti in carico SAD	mantenimento del livello di servizio	Raggiungimento 79% OdS
19	Assistenza Domiciliare per persone con disagio psichico	10 utenti in carico (a 6 ore medie settimanali) ogni 100 utenti CSM		66 utenti	raggiungimento 63% OdS
20	Abbattimento barriere architettoniche	100 interventi per ambito	5 contributi erogati/8 domande	non meno di n. 8 contributi erogati	contributi da erogare mediante procedura a sportello con copertura delle spese sostenute non superiore al 50% e comunque non superiore a 3.750,00 euro
21	Centri diurni anziani (art. 106 RR 4/2007)	50 posti utenti ogni 50.000 residenti	112 posti	112 posti	Mantenimento della platea di utenza dell'attuale Centro sociale polivalente per anziani, prevedendo attraverso un più consistente utilizzo dei buoni servizi di conciliazione un incremento delle opportunità di accesso da parte delle persone anziane ai servizi
22	Centri diurni disabili (art. 105 RR 4/2007)			30 posti (32% OdS)	Previsione di 30 posti in struttura a titolarità comunale (32% OdS) e/o attraverso attuazione delle procedure per erogazione buoni servizio di conciliazione per favorire l'accesso degli utenti a tariffa ridotta a servizi privati iscritti nel Catalogo regionale
23	Centri diurni disabili art. 60 RR 4/2007	20 posti utenti ogni 50.000 residenti	Servizio non attivo	10 posti (26% OdS)	Previsione di 10 posti (26% OdS) di cui almeno 3 per persone con disagio psichico attraverso attuazione delle procedure per erogazione buoni servizio di conciliazione per favorire l'accesso degli utenti a tariffa ridotta a servizi privati iscritti nel Catalogo regionale
24	Dopo di Noi (artt. 55-57 RR 4/2007)	10 posti utenti ogni 50.000 residenti	10,00	10 posti (53% OdS)	Previsione di 10 posti (53% OdS) da attivare attraverso convenzione/i con strutture private
25	centri diurni Alzheimer (art. 60ter RR 4/2007)	10 posti utenti ogni 50.000 residenti	Servizio non attivo	10 posti (53% OdS)	Previsione di 10 posti (53% OdS) attraverso attuazione delle procedure per erogazione buoni servizio di conciliazione per favorire l'accesso degli utenti a tariffa ridotta a servizi privati iscritti nel Catalogo regionale dell'offerta, e/o regime di convenzione
26	Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007 - equipe	1 equipe per ambito/1 Protocollo operativo	SI	SI	
27	Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007	mantenimento del N. utenti medio 2010-2012	SI	SI	Garantire continuità al servizio di assistenza educativa specialistica scolastica ed extrascolastica consolidando il raccordo con Asl e Provincia: 188 utenti (100% OdS)



Città di Barletta



Provincia BAT



	28	Trasporto sociale per persone con disabilità	Servizio attivo su base di ambito	SI	SI	Garantire continuità al servizio consolidando il raccordo con Asl
	29	Inserimenti in strutture a ciclo diurno per persone con disagio psichico	5 posti ogni 50.000 residenti	Servizio non attivo	Almeno 3 persone (33% Ods)	Garantire accesso alle strutture a ciclo diurno (art. 69 RR 4/2007) alle persone con disagio psichico attraverso attuazione delle procedure per erogazione buoni servizio di conciliazione per favorire l'accesso degli utenti a tariffa ridotta a servizi privati
	30	Residenze per persone con disagio psichico (artt. 70-60bis RR 4/2007)	5 posti ogni 50.000 residenti	Servizio non attivo	9 persone (100% Ods)	Garantire accesso alle strutture residenziali alle persone con disagio psichico attraverso Attivazione regime di convenzione con strutture autorizzate per la compartecipazione alla componente sociale del costo delle prestazioni
	31	Interventi di prevenzione in materia di dipendenza patologiche	Presenza attività di prevenzione su base di Ambito	SI	selezionare	Potenziare e qualificare le attività di prevenzione realizzate in raccordo con i servizi territoriali Asl, le scuole, la rete dell'associazionismo e del terzo settore
	32	Interventi per persone con dipendenze patologiche	10 percorsi inclusivi ogni 100 utenti Ser.T.	Servizio non attivo	36 percorsi (86% Ods)	Attivare percorsi integrati d'inclusione sociale attiva prevedendo forme di sostegno ed accompagnamento personalizzate nella fase di accesso e/o reinserimento nel mercato del lavoro, in rete con i soggetti del terzo settore, le istituzioni preposte
VI	33	Maltrattamento e violenza - CAV	1 convenzione con CAV per ambito	NO	NO	PIL Provincia BAT
	34	Maltrattamento e violenza - residenziale	Pagamento rette per inserimento in strutture residenziali	Servizio non attivo	Pagamento rette per inserimento residenziale presso strutture autorizzate (almeno 2 posti in emergenza)	PIL Provincia BAT
	35	Maltrattamento e violenza - equipe	1 equipe per ambito/1 Protocollo operativo	selezionare	selezionare	PIL Provincia BAT

### Art. 7 - Finanziamenti previsti dal PdZ dell'Ambito di Barletta anno 2014 - 2016

Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente articolo, danno atto che il Piano di Zona dell'Ambito di Barletta, allegato al presente Accordo, è articolato per obiettivi di priorità sociale corrispondenti alle priorità indicate dal Programma regionale.

La spesa del programma attuativo prevista per gli anni 2014/2016 approvata dal C.C. con deliberazione n.5/2014 ammonta complessivamente ad **€14.429.409,07=** ed è precisata nella tabella seguente per ente sottoscrittore:

	RES STANZ PDZ 10-13	FNPS	FGSA	FNA	RISORSE PROPRIE COMUNALI	RISORSE ASL	PAC INF	PAC ANZ	BUONI SERVIZIO INF	BUONI SERVIZIO ANZ/DIS	ALTRE RISORSE PUB	ALTRE RISORSE PRIVATE
	€578.735,81	€336.600,05	€231.327,22	€182.855,88	€4.935.044,90	€1.913.164,50	€704.445,00	€573.807,00	€455.527,00	€491.075,16	€866.126,55	€60.700,00
Denominazione	RES STANZ PDZ 10-13	FNPS	FGSA	FNA	RISORSE PROPRIE COMUNALI	RISORSE ASL	PAC INF	PAC ANZ	BUONI SERVIZIO INF	BUONI SERVIZIO ANZ/DIS	ALTRE RISORSE PUBBLICHE	ALTRE RISORSE PRIVATE
1 -Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia		€54.432,05			€179.000,00		€704.445,00					€75.000,00
2 -Servizi di												





Città di Barletta



Provincia BAT



4/2007)													
29 - Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007 - equipe					€50.000,00								
30 - Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007					€450.156,00						€145.000,00		
31 -Trasporto sociale per persone con disabilità		€2.000,00			€116.720,00	€86.400,00							
32 -Inserimenti in strutture a ciclo diurno per persone con disagio psichico	€31.000,00												
33 -Residenze per persone con disagio psichico (artt. 70-60bis RR 4/2007)	€32.192,45												
34 -Interventi per persone con dipendenze patologiche	€55.795,00												
35 - Maltrattamenti o e violenza - CAV					€49.258,00						€70.000,00		
36 - Maltrattamenti o e violenza - residenziale					€7.200,00						€10.000,00		
37 - Maltrattamenti o e violenza - equipe											€17.777,00		
38 -Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	€37.051,03												
39 -Interventi indifferibili per minori fuori famiglia		€50.000,00	€31.327,22		€1.049.999,99								
40 -Ufficio di Piano	€11.807,87				€186.649,85								
41 -Servizio di contrasto della povertà e della devianza (Assegno di cura )	€189.400,78												
42 -Servizio di contrasto della povertà e della devianza ( Prima dote per i nuovi nati	€205.023,74												
43 -Servizio ludoteca					€80.080,00								
44 -Mobilità sostenibile anziani e disabili					€34.900,00							€4.700,00	
45 -rette di ricovero indigenti inabili anziani		€40.000,00			€160.000,00								
46 -Servizio di telefonia sociale		€4.000,00			€6.540,00								
47 -Servizi per disabili atti a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica e ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio,					€15.000,00								
48 -Assistenza ex A.N.I.M.I.L.L.					€5.600,00								
49 -Assistenza ricovero					€33.000,00								



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



indigenti inabili adulti												
50 -Progetto "Un Rifugio a Barletta",				€20.000,00							€139.612,50	
51 -Trasporto scolastico portatori di handicap.				€100.000,00							€52.800,00	
52 -Personale Servizi Sociali,				€189.567,02								

**Art. 8- Impegni dell'Amministrazione ASL BT - Gestione Coordinata del sistema locale integrato di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari.**

Preso atto di tutti gli obiettivi, quali delineati al precedente art.6, il Comune di Barletta e l'Asl Bt promuovono e realizzeranno, nell'ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una gestione coordinata del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, l'individuazione delle risorse economiche, professionali e strutturali e delle procedure di monitoraggio.

Con il presente articolo, Comune di Barletta e l'Asl Bt, vanno a delineare l'impegno congiunto per la realizzazione di servizi e di interventi da erogare in modalità integrata, mettendo a disposizione le risorse economiche a fianco di ciascuno riportate:

ENTE		COMUNE DI BARLETTA	ASL BAT
9	Rete di accesso - PUA	n.2 assistente sociale a 6 e 36 ore sett. e n.1 addetto dei sistemi operativi/ €.65.000,00 risorse PAC	n. 2 assistenti sociali a 36 ore sett., n. 1 infermiera professionale/Case Manager a 36 ore sett. e n.1 addetto dei sistemi operativi a 36 ore sett.
12	Affido familiare - equipe	n.2 assistenti sociali dell'Ambito a 32 ore settimanali e altre professionalità a 8 ore settimanali quali: educatori e/o pedagogisti, mediatori culturali e linguistici, consulente legale	Risorse Umane come da protocollo d'intesa: n.2 assistenti sociali a 32 ore sett. e n.2 psicologi a 32 ore sett.
13	Affido familiare	€.39.274,00	
14	Adozione familiare	1 Regolamento del servizio	1 Regolamento del servizio
16	Unità di Valutazione Multidimensionale	Un dirigente a 6 ore sett. e n.3 Assistenti Sociali dei Servizi Sociali di cui 2 di ruolo €.34.523,00 risorse PAC	il Coordinatore (delegato dal Direttore del Distretto), il Rappresentante dei Medici di Medicina Generale, un Infermiere Professionale-Case Manager, un fisioterapista, due Assistenti Sociali (tutti a sei ore sett.) e un Geriatra o altro Specialista (a seconda del caso da trattare)
17	Assistenza Domiciliare non autosuff. – ADI (CDI)	n.1 Dirigente dei Servizi Sociali o delegato/ n.3 Assistenti Sociali dei Servizi Sociali/ n.1 Assistente sociale gestore servizio ADI/ n.27 Operatori Socio-Sanitari del gestore servizio ADI/ n.2 Assistente sociale gestore servizio SADA/ n.15 Operatori Socio-Sanitari, OSA, OTA del gestore servizio SADA/ n.1 Assistente sociale gestore servizio SADH/ n.15 Operatori Socio-Sanitari del gestore servizio SADH/	n.1 Coordinatore dell'ASL, delegato dal direttore del distretto, n.1 MMG, n.1 Infermiere/Case Manager dell'ASL, n.3 Fisioterapisti dell'ASL, n.2 assistenti sociali dell'ASL, n.1 Geriatra, altro specialista a seconda del caso da trattare dell'ASL, n. 1 assistente sociale dell'ente gestore, n.1 Operatore professionale coordinatore, n. 10 infermieri professionali dell'ente gestore, n.5 fisioterapisti dell'ente gestore €.1.441.463,50 consolidato + €.212.945,00 infermieri + €. 44.589,00 coordinatore + €.127.767,00 fisioterapisti = TOTALE €.1.826.764,50
18	Assistenza Domiciliare non autosuff. - SAD	€.879.019,25 circa (di cui risorse PAC €.474.304,00)/ €.470.330,00	



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



		€ 385.000,00	
19	Assistenza Domiciliare per persone con disagio psichico		n. 11 utenti per 12 mesi € 108.000,00 (fax del 16 gennaio 2014 prot. n. 3039 del Dir. Generale)
24	Dopo di Noi (artt. 55-57 RR 4/2007)	€ 236.091,02	
25	centri diurni Alzheimer (art. 60ter RR 4/2007)	€ 32.000,00	
26	Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007 - equipe	1 equipe per ambito/1 Protocollo operativo (Risorse umane: n.1 assistente sociale)	
27	Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007	€ 500.156,00 (Risorse umane: n.1 coordinatore e n.44 educatori professionali)	
28	Trasporto sociale per persone con disabilità	€ 128.720,00	€ 86.400,00
29	Inserimenti in strutture a ciclo diurno per persone con disagio psichico	€ 31.000,00	
30	Residenze per persone con disagio psichico (artt. 70-60bis RR 4/2007)	€ 232.192,45	n. 9 utenti in residenza art. 70 a media intensità per un anno € 218.000,00 (fax del 16 gennaio 2014 prot. n. 3039 del Dir. Generale)
31	Interventi di prevenzione in materia di dipendenza patologiche	€ 337.051,03	
32	Interventi per persone con dipendenze patologiche	€ 155.795,00	
33	Maltrattamento e violenza - CAV	€ 49.258,00	
34	Maltrattamento e violenza - residenziale	€ 7.200,00	
35	Maltrattamento e violenza - equipe		

Per la realizzazione dei servizi ed interventi, alle risorse economiche suddette, l'ASL BT assicura una dotazione organica quale risultante dal Protocollo d'intesa operativo per la regolamentazione del servizio integrato territoriale su affidamento ed adozione e dall'Accordo di Programma per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI), sottoscritti in data 29.11.2013, al presente allegati, di cui diventa parte integrante e sostanziale.

Le parti s'impegnano, altresì, se necessario a sottoscrivere ulteriori Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Le parti si impegnano, altresì, a condividere i database degli utenti che richiedono e usufruiscono di servizi socio sanitari, al fine di evitare duplicazione di interventi e frammentazione dell'attività amministrativa, anche a mezzo, da parte della ASL BT, della condivisione del sistema informativo "EDOTTO" e della " cartella sociale ", in fase di adozione da parte di questo Ambito.

**Art. 9 - Impegni dell'Amministrazione Provinciale Bat - Gestione Coordinata del sistema locale integrato di servizi ed interventi sociali e socio-assistenziali.**

Considerato che l'art. 17 della Legge Regionale n. 19/2006 stabilisce che le Province concorrono:

a) alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



- b) alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali ai fini dell'attuazione del sistema informativo regionale, a cui le Province concorrono mediante le attività dell'Osservatorio sociale provinciale di cui all'articolo 14;
- c) all'analisi della domanda e dell'offerta assistenziale, per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito provinciale fornendo, su richiesta degli enti locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali;
- d) alla promozione e alla realizzazione, d'intesa con i Comuni, di iniziative di formazione, con particolare riguardo alla formazione professionale di base e all'aggiornamento;
- e) alla progettazione e gestione degli interventi in materia di assistenza scolastica e istruzione ai sensi dell'articolo 5 del d.l. 9/1993, convertito, con modificazioni, dalla l. 67/1993, in applicazione dell'articolo 8, comma 5, della l. 328/2000, con specifico riferimento agli interventi per audiolesi e videolesi, nonché alla progettazione e gestione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284 (Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati);
- f) alla definizione e all'attuazione dei Piani di zona, anche con il concorso all'organizzazione di specifici servizi che, di concerto con i Comuni, vengono individuati come servizi di livello sovra-ambito nella programmazione sociale degli ambiti territoriali.

Le Province esercitano le funzioni di coordinamento delle attività di programmazione e di realizzazione della rete delle attività socio-assistenziali, promuovono le azioni dei Comuni per la gestione associata dei servizi sociali ed esercitano le competenze in materia di formazione professionale, secondo quanto definito alle lettere o) e p) del comma 2 dell'articolo 18 e coordinamento operativo dei soggetti e delle strutture che agiscono nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riguardo alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e al volontariato.

Preso atto di tutti gli obiettivi, quali delineati al precedente art.6, il Comune di Barletta e la Provincia Bat vanno a delineare l'impegno congiunto per la realizzazione di servizi e di interventi da erogare in modalità integrata per il triennio 2014/2016, mettendo a disposizione le risorse economiche a fianco di ciascuno riportate :

ENTE	ANNO 2014 COMUNE DI BARLETTA	ANNO 2014 PROVINCIA
3 -Rete di pronto intervento sociale – PIS/ Progetto “Carta Amica”	€ 296.200,00 +€.10.000,00 FNPS	€.178.200,00 (Carta Amica)
12 - Affidamento familiare – equipe 13 - Affidamento familiare	n.2 assistenti sociali dell'Ambito ed eventualmente un legale/ €39.274,00	€.
26 - -Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007 – equipe	1 equipe per ambito/1 Protocollo operativo (Risorse umane: n.1 assistente sociale) /	
27 - Integrazione alunni con disabilità art. 92 RR 4/2007	€500.156,00 (Risorse umane: n.1 coordinatore e n.44 educatori professionali) alunni delle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria inf.	€145.000,00 (Integrazione alunni con disabilità delle scuole secondaria superiore)
33 - Maltrattamento e violenza - CAV (ART.107 R.R. 4/2007)	€15.817,81 risorse economiche €33.440,00 risorse strutturali nello specifico, un appartamento di proprietà comunale sarà utilizzato come sede di n. 1 Centro Antiviolenza provinciale (comprensivi di costi di locazione, utenze, manutenzione della struttura).	€70.000,00 risorse provinciali +€50.000,00 risorse PIL regionali
34 - Maltrattamento e violenza - residenziale CASA RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA,	€7.200,00	€10.000,00
35 - Maltrattamento e violenza - equipe		€17.777,00 risorse regionali
51 -Trasporto scolastico portatori di handicap		



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



FGSA 2013	€.108.898,00	€.43.500,00
Interventi per gli audiolesi e videolesi FNPS 2013	€.	€.9.300,00

Per la realizzazione dei servizi ed interventi suddetti la Provincia BAT assicura le risorse economiche e la dotazione organica quale risultante dall'Accordo di programma per la realizzazione dei servizi antiviolenza sovra-ambito (recepito dalla Provincia con delibera n.61/2011 e dal Comune di Barletta con delibera n.138/2013) e dal Protocollo d'Intesa per la gestione del Servizio di trasporto scolastico per alunni disabili delle scuole secondarie di 2° grado - a.s. 2013/2014 (recepito dalla Provincia con delibera n.72/2013 e dal Comune di Barletta con delibera n.122/2013), al presente allegati, di cui diventa parte integrante e sostanziale.

Le parti s'impegnano, altresì, se necessario a sottoscrivere ulteriori Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali.

La Provincia BAT, con nota del 14.10.2013 prot. n.61212, ha comunicato all'Ambito Territoriale di Barletta "impegni dell'Amministrazione Provinciale per la gestione coordinata del sistema locale dei servizi ed interventi sociali e socio-sanitari relativi al Piano sociale di zona dell'Ambito di Barletta 2014/2016".

Inoltre, con nota del 7.11.2013 prot. n.64117, la Provincia BAT ha integrato la propria nota precedente comunicando ulteriori interventi e progettualità attivate quali:

1. Progetto E.N.E.A. - Elaborare Nuove Esperienze di Autonomia FER - Annualità 2012 -Azione 1 (Risorse complessive €339.820,00)
2. Centro Interculturale per gli immigrati (Risorse complessive €.60.000,00 di cui €.40.000,00 della Regione puglia e €.20.000,00 della Provincia).

#### **Art. 10 - Eventuali modifiche future**

Eventuali modifiche, anche relative ad impegni di spesa e/ risorse umane, sono possibili, purché concordate dagli stessi sottoscrittori del presente accordo.

#### **Art. 11 - Intervento di altri soggetti**

Le parti si danno espressamente atto che, alla realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo, potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona, a condizione che mettano a disposizione risorse proprie per la attuazione del Piano.

#### **Art.12 - Responsabilità**

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di Barletta, nel Presidente della Provincia e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale BT;
- b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nei dirigenti delle strutture organizzative (del Comune, della Provincia e della ASL), incaricati di concludere il procedimento, secondo quanto definito dai protocolli operativi o convenzioni concordate dalle parti.

### **PARTE TERZA**

#### *Aspetti organizzativo-gestionali*

#### **Art.13 - Coordinamento Istituzionale**



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



*Il Coordinamento Istituzionale* è formato dal Sindaco, rappresentante legale, e dalla Giunta Comunale, rispettivamente per propria competenza.

*Il Coordinamento Istituzionale* assume le caratteristiche del soggetto politico territoriale per le macro scelte di politica sociale e di integrazione con le politiche sanitarie.

Al *Coordinamento Istituzionale* partecipa il Direttore Generale dell'ASL, al fine di definire l'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona, con specifico riferimento alle scelte connesse alla integrazione socio-sanitaria e partecipa, con specifico riferimento alle macro-scelte di carattere sovra-ambito, la Provincia.

#### **Art.14 - Funzioni del Coordinamento Istituzionale**

Al Coordinamento Istituzionale, spetta il ruolo di regia e coordinamento dell'azione relativa all'organizzazione del sistema locale dei servizi, nonché, così come dettato dall'art. 11 del R.R. n.4/07 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, definisce, previa concertazione con i soggetti di cui all'art. 4 della legge regionale n.19/2006 e sm.i., l'indirizzo politico delle scelte, coordinando l'attività di programmazione e facilitando i processi di integrazione.

Esso è titolare della funzione d'indirizzo generale dell'attività dell'Ufficio di Piano e svolge i seguenti compiti:

- definire le priorità strategiche e gli obiettivi specifici della programmazione di ambito, con le relative risorse assegnate;
- stabilire le modalità di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona;
- adottare i regolamenti unici di ambito;
- adottare l'Accordo di Programma con la Provincia e la ASL, in quanto enti interessati alla definizione, finanziamento e attuazione del Piano di Zona ovvero gli atti integrativi connessi ad eventuali riprogrammazioni o adeguamenti del Piano stesso;
- consentire di realizzare un sistema di sicurezza sociale condiviso attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di coprogettazione e di covalutazione;
- dare attuazione alle forme di collaborazione e di integrazione fra l'ambito e l'Azienda Sanitaria di riferimento, per i servizi e le prestazioni dell'area sociosanitaria;
- stabilire i contenuti degli Accordi di Programma e le eventuali forme di collaborazione interambito con la Provincia di riferimento, con le altre istituzioni pubbliche e private cointeresate dalla realizzazione di specifici interventi, proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

#### **Art.15 - Funzioni dell'Ufficio di Piano**

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona e la sua corretta strutturazione, con la destinazione di risorse umane in numero congruo rispetto alle competenze attribuite, è punto qualificante l'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore.

All'Ufficio di Piano vengono attribuite risorse umane adeguate a rispondere alle seguenti attività:

- a) Progettazione esecutiva dei servizi del piano sociale di zona, nonché le eventuali modifiche allo stesso, quale elaborato con riferimento alle linee di indirizzo espresse dal coordinamento istituzionale ed emerse dal processo di concertazione;
- b) supporto alle procedure di gestione dei servizi previsti nel piano sociale di zona e delle relative risorse,
- c) elaborazione dei regolamenti;
- d) gestione delle procedure di affidamento,
- e) definizione delle modalità e degli strumenti per le attività di monitoraggio e valutazione;
- f) gestione finanziaria, contabile e di rendicontazione,



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



g) facilitazione dei rapporti con le altre Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione dei piani di zona.

#### **Art.16 - Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona**

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad avviare azioni integrate di informazione e comunicazione sociale sulle materie di propria competenza previste nel Piano Sociale dell'Ambito Distrettuale di Barletta.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

#### **Art.17 - Tavoli di area.**

I Soggetti sottoscrittori convengono di istituire tavoli di area, così come richiesti dai tavoli di concertazione.

I Tavoli d'Area svolgono la funzione di stimolo e di verifica alle attività dell'Ufficio di Piano, dell'ASL BT e della Provincia BAT, per il raggiungimento delle priorità e obiettivi strategici quali individuati dal Piano di Zona, garantendo una partecipazione attiva ai soggetti della rete locale, fornendo un contributo alla base conoscitiva relativa al territorio distrettuale, contribuendo a formulare proposte e pareri.

Le funzioni del tavolo di sistema possono essere riassunte nelle seguenti:

- esprimere un parere consultivo ogni volta che viene richiesto dall'Ufficio di Piano;
- formulare proposte di protocolli d'intesa e altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi delle Amministrazioni statali e Regionali;
- formulare indicazioni per unificare i criteri di accesso ai servizi.
- svolge attività di diagnosi sociale dell'Ambito favorendo i flussi informativi.

Numero e tipologia dei tavoli:

i tavoli d'area da prevedere sono i seguenti:

- Tavolo sulle politiche a sostegno delle responsabilità familiari;
- Tavolo sulle politiche per i minori, i giovani e per il contrasto all'abuso e al maltrattamento
- Tavolo per le politiche sull'inclusione sociale, immigrazione e politiche di contrasto alla devianza e alle dipendenze
- Tavolo sulle politiche per gli anziani
- Tavolo sulle disabilità e in favore della salute mentale

I tavoli di area sono costituiti dall'Assessore ai Servizi Sociali, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, dal tecnico sociale dell'UdP, dal un referente della Provincia BAT, da un referente dell'ASL BT, da due rappresentanti nominati del Terzo Settore (un referente degli enti gestori dei servizi ed uno dell'associazionismo/volontariato), dai rappresentanti delle OO.SS. più rappresentative (CGIL, CISL, UIL), nonché a seconda delle aree, uno o più rappresentanti delle istituzioni come individuati nell'art. 6 del Regolamento del tavolo di concertazione dell'Ambito Territoriale di Barletta.

I tavoli si riuniscono con cadenza quadrimestrale, su convocazione dell'Ufficio di piano.

#### **Art. 18 - Durata**

Il presente Accordo di programma ha durata corrispondente a quella del Piano di Zona.

#### **Art. 19 - Modalità di verifica e monitoraggio**



**Città di Barletta**



**Provincia BAT**



L'Accordo di programma e la realizzazione degli obiettivi del Piano, vengono monitorati attraverso un percorso di valutazione in itinere che prevede il coinvolgimento sia della rete di concertazione dei tavoli di area, sia del costante monitoraggio del Coordinamento Istituzionale.

L'Ufficio di Piano sottoporrà al Coordinamento Istituzionale, periodiche relazioni sull'attività svolta e piani di lavoro per l'attività del Piano di Zona del periodo successivo, in cui sono operativamente tradotti il complesso degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dagli enti aderenti, nonché fornite proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, oltre alle normali attività, il Coordinamento Istituzionale prevederà 3 incontri annuali finalizzati alla specifica valutazione dello stato di realizzazione dell'Accordo di Programma.

**Art. 20 - Clausole arbitrali**

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, in dipendenza, o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, saranno risolte a mezzo di un collegio di arbitri rituali con poteri di equità, da nominarsi uno da ciascuna delle parti interessate, i quali nomineranno, d'intesa tra di loro, un arbitro con funzioni di presidente; in difetto di tale accordo la nomina dell'arbitro presidente verrà effettuata dal Presidente del Tribunale di Trani su ricorso della parte più diligente, previo avviso della controparte.

Si applicano al giudizio arbitrale le norme di cui agli artt. 810 e seguenti del Codice di procedura civile.

Barletta, 18 febbraio 2014

**Letto ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono:**

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
COMUNE DI BARLETTA	
PROVINCIA BAT	
ASL BT	